

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2728 del 19/05/2026
Oggetto	D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5277 del 17-09-2025, intestata alla ditta Fornace di Fosdondo Soc. Coop., impianto sito in Comune di Correggio (RE), via Fosdondo n. 55 - Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2874 del 19/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Responsabile adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciannove MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

Pratica n. 10724-2026

**D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5277 del 17-09-2025, intestata alla ditta Fornace di Fosdondo Soc. Coop., impianto sito in Comune di Correggio (RE), via Fosdondo n. 55 - Modifica non sostanziale**

## IL DIRIGENTE

### Richiamati

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;
- in particolare l'articolo 29-nonies “modifica degli impianti o variazione del gestore”, che disciplina le condizioni per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale.

### richiamate altresì:

- la V<sup>a</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la determinazione di Giunta Regionale n. 373 del 10-01-2025 “Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione della Giunta regionale n. 2124/2018”;
- il BRef “Energy efficiency” di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea a febbraio 2009;

premesso che con Determinazione dirigenziale n. 5277 del 17-09-2025 è stato rilasciato alla ditta Fornace di Fosdondo Soc. Coop. il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'esercizio dell'attività di cui al codice 3.5 dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'impianto sito in Comune di Correggio (RE), via Fosdondo n. 55, modificata con Determinazione dirigenziale n. 491 del 29-01-2026 e n. 1453 del 19-03-2026;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 23-03-2026 (Ns. prot. 53463 del 23-03-2026), con cui la ditta, in ottemperanza a quanto indicato alle prescrizioni n. 1-2-3 del paragrafo "D2.5 Scarichi e prelievo idrico" dell'AIA, rende nota l'intenzione di:

- ampliare la vasca di prima pioggia secondo il dimensionamento previsto dalle DGR 286/05 e 1860/06;
- realizzare la rete di scarico delle acque di seconda pioggia;
- predisporre un impianto di trattamento delle acque reflue domestiche, in conformità con le tipologie e dimensionamenti della DGR 1053/2003;

vista la richiesta di integrazioni, prot. 73029 del 22-04-2026, e la documentazione trasmessa dalla Ditta con prot. 82002 del 05-05-2026;

preso atto che, in merito alle richieste precedenti, la Ditta specifica che:

- a causa della cessione di parte dello stabilimento ad altra azienda, è venuta meno la possibilità di conservare lo scarico SP1 dei reflui domestici in rete fognaria pubblica su Via Fosdondo, in quanto non più in sua disponibilità. Sono stati svolti approfondimenti al fine dell'allaccio alla rete fognaria pubblica, congiuntamente al gestore del Servizio Idrico Integrato e al Comune, che confermano l'impossibilità oggettiva all'allacciamento dovuto essenzialmente all'attraversamento di diverse proprietà private.

La ditta ha quindi presentato il progetto di modifica della rete fognaria aziendale che prevede l'immissione delle acque reflue domestiche, congiuntamente alle acque di prima pioggia, nel fossato stradale di Via Fosdondo (fosso tombato in gestione al Comune di Correggio con recapito finale nello Scolo Tarozzo). Il nuovo impianto di depurazione sarà composto da una fossa Imhoff, un filtro percolatore aerobico e una vasca finale di calma/chiarificazione (Imhoff), dimensionati per 15 AE. A valle del trattamento verrà predisposta una stazione di sollevamento.

Essendo uno scarico inferiore a 50 AE, non si applicano valori limite di emissione, ai sensi della DGR 1053/2003. Verranno predisposti due pozzetti di ispezione e controllo per gli scarichi parziali di acque domestiche e prima pioggia ed uno ulteriore sulla condotta prima dello scarico finale in acque superficiali.

- Le acque di prima pioggia provenienti dalla superficie dei piazzali prospicienti le aree di lavorazione, pari a 17.566 m<sup>2</sup>, verranno convogliate in una vasca di prima pioggia dal volume di 125 m<sup>3</sup> derivanti dalla somma di volume di prima pioggia di 87,83 m<sup>3</sup> e un volume di sedimentazione di 37 m<sup>3</sup>. Tale volume è stato calcolato considerando in via cautelativa un coefficiente maggiorativo del 25% (equivalente a 6,3 mm di pioggia equivalenti) della intensità piovosa. Le acque trattate provenienti

dall'impianto di prima pioggia verranno immesse nella rete delle acque nere in rete dedicata; questa confluirà tramite pozzetto di sollevamento nella rete acque nere a valle dell'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche per poi immettersi in acque superficiali nel fosso di Via Fosdondo congiuntamente ai reflui domestici. Verrà predisposto apposito pozzetto di ispezione e campionamento delle acque di prima pioggia comprensivo di contatore volumetrico.

L'impianto di prima pioggia sarà dotato di valvola bypass; le acque di seconda pioggia saranno recapitate nella condotta cortiliva delle acque meteoriche e quindi ad un pozzetto di rilancio (sollevamento) dotato di due pompe gemelle che saranno tarate (tramite controllo livelli e strozzamento sulla mandata) in modo da non superare la portata di 134,379 l/s consentita dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per lo scarico in acqua superficiale nel canale Fossetta di San Prospero. L'eventuale esubero di portata verrà inviato per sfioro al laghetto esistente posto in proprietà dell'associazione "La Canalina". La ditta ha previsto la realizzazione, a valle della stazione di sollevamento sulla condotta di esubero verso il laghetto, di un pozzetto di verifica e controllo delle acque meteoriche;

preso atto che:

- entrambe le stazioni di sollevamento verranno inserite in un programma di manutenzione programmata delle pompe, dei sensori di livello, galleggianti e dei sistemi di allarme oltre a un'ispezione e una manutenzione annuale effettuata da un tecnico esterno;
- la superficie destinata allo stoccaggio di prodotto finito e del materiale di terza scelta non è stata considerata nel calcolo del dimensionamento dell'impianto di prima pioggia, in quanto trattasi di laterizio confezionato, cotto o di terza scelta. L'azienda ha predisposto un Piano di Gestione delle aree esterne finalizzato a limitare il trascinarsi di polveri, frazioni fini o frammenti di laterizio/residui di movimentazione dei materiali e mantenere ordinato lo stoccaggio. Tale piano prevede verifiche/ispezioni da registrare in apposito registro interno e da gestire per il ripristino della condizione ordinaria;
- in caso di guasto, avaria, blocco o indisponibilità temporanea dei due impianti di sollevamento è prevista in entrambi l'adozione di una seconda pompa di emergenza azionata in automatico dal quadro elettrico di comando installato per i due impianti. Questi saranno anche dotati di segnali di allarme visivi e sonori per la segnalazione di guasti, blocchi pompa, superamento livelli di allarme e anomalie di esercizio. All'entrata in funzione della pompa di emergenza il personale verificherà che il livello idrico all'interno del pozzetto o della vasca di accumulo rientri in condizioni ordinarie per poi intervenire per la riparazione della pompa principale. In caso di guasto della pompa di sollevamento delle acque di prima pioggia, il sistema manterrà in sicurezza il volume accumulato all'interno della vasca evitando bypass impropri e ricorrendo prioritariamente all'avvio automatico della seconda pompa di emergenza e l'attivazione degli allarmi ottico-acustici. In caso di guasto delle pompe della stazione di sollevamento delle acque meteoriche, l'avaria della pompa principale determinerà l'avvio automatico della seconda pompa di emergenza e l'attivazione degli allarmi ottico-acustici. Nel caso di fermo contemporaneo di entrambe le pompe o mancanza di energia elettrica verrà controllato immediatamente il livello idrico per verificare il margine residuo disponibile e attivata l'assistenza tecnica urgente per il ripristino di quadro e pompe; nel frattempo verrà predisposto un pompaggio

provvisorio con elettropompa mobile e eventuale svuotamento controllato della vasca di prima pioggia tramite ditta autorizzata.

valutato che, considerato quanto previsto dall'art. 104 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, si ritiene opportuno che la ditta effettui un autocontrollo biennale della qualità dei reflui derivanti dall'esubero delle acque di seconda pioggia verso il laghetto per i parametri caratteristici, quali Solidi sospesi totali, pH, COD, BOD<sub>5</sub>, metalli (Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Cadmio Cromo tot. e Vanadio);

acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Novellara – prot. 87680 del 13-05-2026, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso e acquisite nel presente atto;

acquisito da parte del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale il parere favorevole di compatibilità idraulica all'intervento in progetto ai sensi della DGR 1300/2016 e il parere favorevole ai sensi della L.R. 4/2007 per lo scarico indiretto S1 di acque reflue depurate nello Scolo Tarozzo, che tuttavia precisa che non si potrà dare avvio ai lavori fino a quando non sarà rilasciata la nuova Concessione (prot. 84022 del 07-05-2026);

ritenuto necessario modificare tali elementi nell'AIA vigente;

verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del SAE Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it).

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

#### **DETERMINA**

a) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra;

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- **al paragrafo D2.5 Scarichi e prelievo idrico le prescrizioni n. 1-2-3-9-16 sono così sostituite ed è aggiunta la prescrizione n. 17:**

- 1) La vasca di prima pioggia, così come descritta nella documentazione tecnica, deve essere realizzata entro il 22-03-2028.
- 2) La realizzazione della rete di scarico delle acque di seconda pioggia, così come descritta nella documentazione tecnica, deve essere effettuata entro il 22-03-2028 e nel frattempo le acque di prima pioggia devono essere smaltite come rifiuti. Deve essere realizzato apposito pozzetto di verifica e controllo sulla condotta dell'esubero delle acque di seconda pioggia verso il laghetto.
- 3) L'impianto di trattamento dei reflui domestici, così come descritto nella documentazione tecnica, deve essere realizzato entro il 22-03-2028 e nel frattempo i reflui domestici devono essere smaltiti come rifiuti.
- 9) Devono essere svolte periodiche manutenzioni dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque reflue domestiche, di prima pioggia e degli impianti di sollevamento delle acque di prima pioggia e dilavamento/meteoriche, dal Gestore o da ditta specializzata adottando una check list di verifica secondo il manuale di uso e manutenzione dell'impianto, in cui dovranno essere inserite anche le verifiche di funzionalità della pompa e del sensore. Detti controlli devono essere registrati, visionabili dagli agenti accertatori ed essere inseriti nel piano di monitoraggio.
- 16) Nelle aree esterne dello stabilimento devono essere evitati imbrattamenti delle superfici che possano essere soggetti a dilavamento in seguito a precipitazioni. E' vietato lo scarico di reflui ed altre sostanze inquinanti nella condotta di scarico delle acque piovane. Le procedure di gestione dell'area esterna devono essere applicate attraverso ispezioni/verifiche e far parte del piano di gestione ambientale. (Riferimento documento Piano di Gestione Aree Esterne del 05/05/2026 con prot. n. 82002).
- 17) Predisporre, a servizio delle due stazioni di sollevamento delle acque di prima pioggia e delle acque meteoriche, un teleallarme remoto e collegamento a sistema di supervisione in modo da ridurre i tempi di intervento nel caso di fermo impianto.

- **il Piano di monitoraggio e controllo di cui al paragrafo D 3 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO, in riferimento alla matrice SCARICHI E BILANCIO IDRICO è così sostituito:**

Fattori di processo/ambientali	Parametro gestionale	Sistemi di misura	Sistemi di registrazione	Frequenza del controllo Gestore
<b>SCARICHI E BILANCIO IDRICO</b>	Acque consumate per uso industriale (suddivise in acque di da pozzo, di lago e acquedotto)	Contatore volumetrico	Cartaceo/Elettronico su sistema gestionale interno.	Annuale

Acque di riciclo consumate per uso industriale	Contatore volumetrico	Cartaceo/Elettronico su sistema gestionale interno.	Mensile
Acque di prima pioggia	Contatore volumetrico	Cartaceo/Elettronico su sistema gestionale interno.	Annuale
Scarico acque reflue di prima pioggia	Analisi chimica e fisica degli inquinanti	Cartaceo/Elettronico dei verbali di prelievo e dei rapporti di prova	vedi tab. B del paragrafo 2.5
Efficienza degli impianti di depurazione delle acque domestiche	Attività di manutenzione ordinaria	Scheda Cartaceo/Elettronico relativa agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	Semestrale
Verifica efficacia del Piano di gestione aree Esterne: prelievo presso il pozzetto sulla condotta dell'esubero delle acque di seconda pioggia verso il laghetto	Analisi chimica e fisica degli inquinanti: Solidi sospesi totali, pH, COD, BOD <sub>5</sub> , metalli (Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Cadmio Cromo tot. e Vanadio)	Cartacea dei verbali di prelievo e dei rapporti di prova	Biennale
Efficienza dell'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia e degli impianti di sollevamento delle acque di prima pioggia e meteoriche	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria	Scheda cartacea relativa agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	Semestrale
Gestione aree esterne di stabilimento	Ispezione/controllo visivo	Scheda cartacea sugli esiti della verifica	Mensile

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 5277 del 17-09-2025 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA, con particolare riferimento alla Concessione rilasciata dal Consorzio di Bonifica competente relativa allo scarico diretto delle acque

meteoriche nella Fossetta San Prospero, comprensiva del Nulla Osta allo scarico indiretto di acque reflue depurate nello Scolo Tarozzo.

**IL DIRIGENTE determina inoltre**

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente  
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**